



**Procura della Repubblica  
presso il Tribunale per i Minorenni  
Cagliari**

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER IL RAFFORZAMENTO DELL'UFFICIO INTERVENTI CIVILI  
PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I  
MINORENNI DI CAGLIARI**

Premesso che:

- In data 28 Ottobre 2002 è stato sottoscritto tra il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, il Presidente della Provincia di Cagliari, il Sindaco di Cagliari e il Dirigente del Centro Regionale per la Giustizia Minorile, il protocollo per l'istituzione dell'Ufficio Interventi Civili con lo scopo di assicurare maggiore funzionalità ed efficienza alle iniziative del Pubblico Ministero in materia civile, per la tutela dei diritti del minore nelle situazioni di inadempimento dei doveri genitoriali.
- In data 13.05.2013, dopo 10 anni di attività, rilevata la assoluta validità e indispensabilità dell'ufficio interventi civili, comprovato anche dai dati statistici della Procura che hanno permesso di verificare l'importante ruolo di filtro rispetto alle segnalazioni di disagio pervenute svolto dal Pubblico Ministero anche grazie alla collaborazione con l'Ufficio Interventi Civili, si è ritenuto necessario il potenziamento della struttura tecnica con la partecipazione anche del Comune di Quartu Sant'Elena, il diretto coinvolgimento della ASL e il supporto RAS per gli interventi di competenza. Pertanto si è sottoscritto un nuovo protocollo tra il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Assessore alle Politiche Sociali della Regione Autonoma della Sardegna il Presidente della Provincia di Cagliari, il Sindaco di Cagliari, il Direttore generale ASL8 Cagliari e l'Assessore alle Politiche Sociali di Quartu Sant'Elena.
- Il documento "Metodologia Operativa Ufficio Interventi Civili" è parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Richiamati:

- Protocollo "*Accordo Procedure integrate di Intervento rivolte ai Minori coinvolti in ambito giudiziario*", sottoscritto tra Amministrazione Provinciale di Cagliari (oggi Città Metropolitana), Azienda Asl Cagliari, Ambito PLUS Area Ovest, Ambito PLUS Sarcidano – Barbagia di Seulo, Ambito PLUS21, Ambito Sarrabus – Gerrei, Ambito PLUS Trexenta, Ambito PLUS Quartu, Ambito PLUS Città di Cagliari, il Centro Regionale di Giustizia Minorile di Cagliari, il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, Il Tribunale Ordinario di Cagliari, in data 28 Marzo 2014;
- Protocollo "*Procedure Operative Integrate nei casi di Maltrattamenti, violenza sessuale e sfruttamento sessuale dei minori*", che ha visto il coinvolgimento dell'Amministrazione Provinciale di Cagliari (oggi Città Metropolitana), Azienda Asl Cagliari, Ambito PLUS Area Ovest, Ambito PLUS Sarcidano – Barbagia di Seulo, Ambito PLUS21, Ambito Sarrabus – Gerrei, Ambito PLUS Trexenta, Ambito PLUS Quartu, Ambito PLUS Città di Cagliari, il Centro Regionale di Giustizia Minorile di Cagliari, il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, Il Tribunale Ordinario di Cagliari e la Procura presso il Tribunale Ordinario di Cagliari. Sottoscritto nell'anno 2016 da Amministrazione Provinciale di Cagliari (oggi Città Metropolitana), Ambito PLUS Città di Cagliari, Ambito PLUS Sarcidano – Barbagia di Seulo, Ambito PLUS21, Centro Regionale

di Giustizia Minorile di Cagliari, il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, Il Tribunale Ordinario di Cagliari;

- Protocollo per la prosecuzione delle attività del servizio di Mediazione Civile di Cagliari, di Mediazione Penale sottoscritto tra la Regione Autonoma della Sardegna, la Città Metropolitana di Cagliari, il Centro per la Giustizia Minorile della Sardegna, il Tribunale per i Minorenni di Cagliari e la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, a Marzo 2018;

#### Confermato che:

il ruolo del Pubblico Ministero in materia civile e amministrativa (interventi educativi ai sensi dell'art. 25 del R.D.L. 1404/34) è decisamente rafforzato in conseguenza della giurisdizionalizzazione del processo civile minorile, imposta dalla modifica dell'articolo 111 della Costituzione e dagli strumenti normativi internazionali, con la posizione di terzietà e imparzialità del giudice minorile, il diritto delle parti al pieno contraddittorio.

L'ufficio del Pubblico Ministero Minorile è ormai il naturale interlocutore dei servizi sociali, dei servizi socio sanitari, di quanti, non titolari di autonoma azione, intendano segnalare situazioni di pregiudizio della persona che non ha ancora compiuto diciotto anni. Detto ufficio funge da cerniera tra l'attività assistenziale svolta dallo Stato nell'ambito delle proprie competenze amministrative e quella giurisdizionale, davanti al Tribunale per i Minorenni, dovendo verificare la necessità di interventi autoritativi sulla responsabilità genitoriale.

Il potenziamento dell'Ufficio Interventi Civili, con l'ulteriore apporto di una pedagoga della Città Metropolitana di Cagliari (Ex Provincia) che dal Dicembre 2016 è presente 30 ore alla settimana, ha ulteriormente consolidato la collaborazione strutturata con i servizi sociali e socio sanitari, necessaria per valutare l'effettiva presa in carico della complessiva condizione del minore da parte dei servizi competenti per monitorare la situazione, consentendo così di riservare l'azione giurisdizionale ai soli casi in cui siano necessari interventi autoritativi a tutela della persona minore di età.

Le segnalazioni alla Procura sono inferiori rispetto alle effettive e spesso gravi situazioni di disagio richiedenti interventi giurisdizionali. È pertanto necessario costruire relazioni forti con le scuole, con le agenzie educative, tra servizi sociali, socio sanitari, medici pediatri e procura, anche diffondendo la conoscenza degli interventi di tutela dei minori esistenti e delle modalità per attivarli; a tal fine l'Ufficio Interventi Civili ha svolto un ruolo indispensabile come interlocutore tra la Procura e le predette istituzioni. Ciò anche attraverso una stabile collaborazione e individuazione di canali privilegiati di comunicazione tra l'Ufficio Interventi Civili e i settori amministrativi che a vario titolo si occupano del minore.

Importante collaborazione è stata data dall'Ufficio Interventi Civili anche in relazione alle condizioni dei minori che non vivono in famiglia perché in affidamento extra familiare. A quest'ultimo proposito il controllo che per legge la Procura svolge sulle comunità per minori, con ispezioni semestrali, è stato opportunamente coordinato con le competenze amministrative dei Comuni e della Regione a garanzia di una puntuale ed effettiva conoscenza dei bisogni dei minori interessati e dell'evoluzione delle relative situazioni.

Al riguardo la Procura, anche attraverso l'apporto dell'Ufficio Interventi Civili e della Polizia Giudiziaria della stessa Procura, ha avviato una proficua collaborazione con la Regione per la costruzione di un sistema informativo di gestione del minore in comunità (Progetto Giustizia Digitale2 – Sistema Minorenni).

Oltre alla collaborazione nel settore civile, permane la inderogabile esigenza, alla luce della ratifica della convenzione di Lanzarote, di una disponibilità garantita di personale qualificato, al fine di procedere all'audizione del minore con il prescritto supporto psicologico e di operare con immediatezza per l'avvio degli interventi necessari per la tutela del minore.

Rilevato che:

1. le procedure amministrative di rieducazione art. 25 L.1404/34 sono aumentate negli anni in maniera costante e sempre più riguardano minori con doppia diagnosi: patologie psichiatriche e uso di sostanze stupefacenti, tali da richiedere un maggiore coordinamento di interventi tra più enti e servizi del territorio nell'elaborazione di un progetto integrato di interventi. Coordinamento favorito anche dell'ufficio interventi civili;
2. I procedimenti aperti ai sensi dell'art.609 decies c.p., per i quali è stato siglato il protocollo sulle "Procedure integrate nei casi di maltrattamento, violenza sessuale e sfruttamento sessuale dei minori" tra Autorità Giudiziaria (Tribunali e Procure), i Comuni della provincia di Cagliari tramite i PLUS, l'Azienda ASL Cagliari (oggi ATS Cagliari), la Provincia di Cagliari (oggi Città Metropolitana) e il Centro Regionale di Giustizia Minorile di Cagliari, sono quei procedimenti che necessitano di interventi immediati e tempestivi che accertino lo stato di salute e di tutela del minore segnalato. Tale attività ha manifestato delle criticità nei tempi di accertamento, spesso molto lunghi rispetto alle esigenze di tempestività richiesta in tali procedimenti.
3. Le segnalazioni riguardanti stati di pregiudizio di minori a causa della conflittualità genitoriali in ambito di separazione o di genitori separati, necessitano spesso di ulteriori approfondimenti, per i quali è delegato l'Ufficio Interventi Civili. Questa attività consente al Pubblico Ministero di valutare se procedere, quando di sua competenza, nella richiesta di interventi giurisdizionali in loro tutela.
4. Il costante confronto tra il Procuratore e gli operatori dell'Ufficio Interventi Civili ha consentito, nel corso degli ultimi anni, con la collaborazione dei servizi sociali e sanitari, di lavorare sul consenso delle parti con la predisposizione di progetti di intervento strutturati volti al superamento dello stato di pregiudizio del minore.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente intesa.

Art. 2

Istituzioni coinvolte

- La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari;
- La Regione Autonoma della Sardegna;
- La Città Metropolitana di Cagliari;
- ATS Cagliari ;
- Il Comune di Cagliari;
- Il Centro di Giustizia Minorile di Cagliari;

Art. 3

Compiti dell'Ufficio Interventi Civili (UIC)

L'Ufficio Interventi Civili su delega del PM interviene sulle situazioni di disagio familiare che espongono i minori a condizioni di vita pregiudizievoli del loro sviluppo e sulle situazioni di presunto abuso e maltrattamento.

In relazione alla centralità delle competenze afferenti all'Ufficio Interventi Civili e alla compresenza delle diverse professionalità la struttura tecnica svolgerà i seguenti compiti:

- a) analisi del contenuto delle segnalazioni;
- b) colloquio informativo con gli interessati di prima verifica e valutazione delle problematiche emergenti, con riferimento a quanto richiesto in delega dal P.M.;
- c) indagine socio - familiare comprensiva di visita domiciliare di emergenza (la visita domiciliare potrà essere svolta con l'ausilio degli agenti della polizia municipale), nelle procedure aperte ai sensi dell'art.609 decies c.p., qualora il servizio sociale interessato sia impossibilitato ad effettuarla;
- d) condivisione tra servizi di progetti strutturati volti al superamento dello stato di pregiudizio del minore, con il consenso delle parti;
- e) assistenza al Pubblico Ministero e alle sezioni di Polizia Giudiziaria per l'assistenza psicologica dei minori che devono essere sentiti nell'ambito dei procedimenti per violenza sessuale o maltrattamento;
- f) collaborazione con il Pubblico Ministero per l'attività di divulgazione dei diritti dei minori e degli strumenti giuridici a salvaguardia di detti diritti;
- g) collaborazione con il Pubblico Ministero per l'individuazione di metodologie efficaci a garantire una mappatura reale delle risorse esistenti sul territorio a sostegno dei minori, con particolare riferimento alle strutture comunitarie;
- h) predisposizione di un report annuale, con elaborazione dei dati sull'attività svolta dall'ufficio interventi civili;
- i) consulenze rivolte agli operatori dei servizi socio sanitari territoriali, alle scuole e ai pubblici cittadini sulle procedure inerenti le modalità di segnalazione e funzioni della Procura;
- j) partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Procuratore in merito a: monitoraggio attività dell'ufficio; iniziative di formazione sotto il profilo giuridico e inerenti tematiche utili alle attività svolte dagli operatori dell'UIC;
- k) partecipazione ad eventi formativi, utili alle attività svolte dall'ufficio UIC, promossi e organizzati da altri Enti e Istituzioni che collaborano con la Procura.

#### Art. 4

##### Impegni della Procura

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari si impegna a dare il contributo dei propri magistrati nelle iniziative di formazione organizzate dalle Istituzioni coinvolte nel presente protocollo; a curare la formazione, sotto il profilo giuridico, degli operatori destinati ad operare nell'Ufficio Interventi Civili e a coinvolgere gli stessi in eventi formativi, organizzati da altri soggetti, su tematiche e argomenti inerenti le attività dell'UIC.

#### Art. 5

##### Impegni della Regione Autonoma della Sardegna

La Regione si impegna a promuovere e diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dall'Ufficio Interventi Civili a tutela dei minori presenti nel territorio di appartenenza, attraverso forme di sensibilizzazione nei confronti dei servizi sociali e delle agenzie educative.

Si impegna inoltre a garantire attraverso l'elaborazione di un progetto informatico, flussi informativi finalizzati alla costruzione di una mappa delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie operanti nel territorio regionale.

Nell'ambito del progetto di diffusione e sensibilizzazione della problematiche relative ai minori e delle diverse forme di intervento a tutela previsti, la R.A.S. si impegna a organizzare percorsi

formativi e di aggiornamento per le diverse figure professionali impegnate.

#### Art. 6

##### Impegni della Città Metropolitana

La Città Metropolitana si impegna a sostenere le attività dell'UIC e a garantire la collaborazione di una pedagoga in regime di distacco per la durata di 30 ore la settimana.

#### Art. 7

##### Impegni dell'ATS Cagliari

La ATS Cagliari si impegna a collaborare alle attività dell'Ufficio Interventi Civili attraverso la rete delle strutture sociosanitarie dei Distretti Aziendali, che costituiscono i riferimenti specifici territoriali per la tutela e promozione della salute.

Nello specifico, l'ATS si impegna a rendere disponibile presso l'Ufficio Interventi Civili la figura professionale di uno psicologo, proveniente dalla rete dei servizi distrettuali in particolare svolgendo:

- assistenza al Pubblico Ministero e alle sezioni di Polizia Giudiziaria per l'assistenza psicologica dei minori che dovranno essere sentiti nell'ambito dei procedimenti per violenza sessuale o maltrattamento, alla luce della ratifica della convenzione di Lanzarote. L'assistenza è svolta in collaborazione con il CIAMA, come concordato nel Protocollo *"Procedure Operative Integrate nei casi di Maltrattamenti, violenza sessuale e sfruttamento sessuale dei minori"* sottoscritto nel 2016. Fermo restando che nel caso il minore interessato sia già in carico ad un servizio socio sanitario pubblico, verrà richiesta la collaborazione dello specialista che segue il minore;
- supporto specialistico necessario per l'analisi dei casi complessi e l'invio appropriato ai Servizi sanitari e sociosanitari dell'ATS.

#### Art. 8

##### Impegni del Comune di Cagliari

Il Comune di Cagliari si impegna a garantire la collaborazione da parte degli operatori del proprio Servizio Sociale, a sostenere le attività dell'UIC con un operatore per un massimo di .....ore alla settimana.

#### Art. 10

##### Impegni del Centro di Giustizia Minorile

Il Centro di Giustizia Minorile si impegna a garantire la collaborazione da parte degli operatori del CGM nel sostenere le attività dell'UIC in ambito delle attività specificate al punto g), Art.3 di questo protocollo.

#### Art. 11

##### Durata.

Il presente protocollo ha la durata di mesi 12 dalla data della sua stipulazione con rinnovo tacito alla scadenza, salvo eventuale disdetta da parte di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali variazioni potranno essere richieste su istanza di uno o più soggetti firmatari e apportate previo accordo fra le parti in qualsiasi momento e in circostanza della riunione annuale promossa dalla Procura con tutti i soggetti firmatari, in prossimità della data di scadenza del protocollo.

Art. 12

Adesione al Protocollo

Il presente Protocollo è aperto all'adesione da parte di ulteriori Enti Locali e Istituzioni che intendano collaborare con la Procura per lo svolgimento dei compiti dell'Ufficio Interventi Civili, previa definizione specifica del loro apporto.

Cagliari,.....

Letto e sottoscritto da:

Il Procuratore della Repubblica  
Presso il Tribunale per i Minorenni di  
Cagliari

L'Assessore alle Politiche Sociali  
Regione Autonoma della Sardegna

Il Direttore di Area Socio Sanitaria  
ATS Cagliari

Il Sindaco  
Comune di Cagliari

Il Sindaco  
della Città Metropolitana

Il Direttore del Centro di Giustizia Minorile  
di Cagliari